Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 27 aprile 1883 (Abbonamento postale) N. 100

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Società Friulana

dei Reduci dalle patrie battaglie.

Domenica la Società dei Reduci si raduna per provvedere alla scelta della Rappresentanza e delle cariche sociali. Quindi torna opportuno il parlare di essa Società, e della sua condizione economica e morale.

Con la libertà di associazione garantita dallo Statuto, fra le tante Associazioni surte tra noi dal sessantasei ad oggi, nulla di più logico e giusto e lodevole che, eziandio gli Udinesi ed i Friulani, i quali ne' cimenti dell'italiano risorgimento adempirono al dovere di servire la Patria con le armi, si unissero in una speciale Associazione. E ciò per ricordare i corsi perigli, conservare la memoria di atti di fortezza e di valore, tenere viva la fiamma che accese i loro cuori nella giovinezza, ed eziandio per recare qualche lenimento a coloro fra i soci cui la sventura avesse colpiti. Così, ne' casi di indicare ad uffici pubblici o ad onorificenze cittadini veramente benemeriti, l'Associazione avrebbe alzato la sua voce; così avrebbesi nobilmente ligato il tempo trascorso col presente e con l'avvenire, ed insegnato ai giovani, i quali non ebbero la ventura di trovarsi con loro nei giorni de' sacrificj, come chi sa operare qualche cosa per la Patria riceve rimunerazione di stima perenne, indimenticabile.

Ammessa codesta utilità morale e civile delle Associazioni de' Reduci dalle patrie battaglie, possiamo (avendo sott'occhio l'ultima Relazione del suo Consiglio direttivo) rallegrarci con l'*Associazione friulana*, sia per l'accresciuto numero de' soci, sia per prove date di fraterna benevolenza, e per non aver nulla ommesso pel suo cennato scopo di aiutare, per quanto consentì la tenuità de' mezzi, i soci poveri.

Nella Relazione si citano nomi e fatti, e così nella Relazione de' Revisori che tributa lode all'opera utile e zelante del Consiglio d'amministrazione.

Da questi documenti rileviamo con piacere come nello scorso anno vi abbia avuto un notabile aumento nel numero dei soci; difatti nel 1881 erano 313, ed al finire del 1882 se ne trovarono registrati 425; rileviamo che dal 1878 a tutto il 1882 le entrate sommarono a lire 8073.85 e le uscite a lire 7524.83, cosicchè al 31 dicembre ultimo scorso esisteva un fondo di cassa di lire 549,02; rileviamo che negli ultimi quattro anni i sussidj distribuiti ammontarono a lire 3480.00.

Se non che (malgrado questi risultamenti relativamente buoni constatati dalle cifre) il Consiglio direttivo, nella sua Relazione, si lagna di una *disgustosa apatia che da lungo tempo regna tra i soci*, ed esprime il desiderio *di un maggior interessamento pel sodalizio da parte de' soci in generale.*

Ecco, dunque, che domenica gli aggregati alla *Società friulana dei Reduci* sono in caso di rimediare alla apatia lamentata dal Consiglio direttivo, e di addimostrare un *maggior interessamento pel sodalizio*; e ciò con lo intervenire in buon numero all'adunanza, e col darsi una Rappresentanza che sappia e voglia seriamente e prudentemente giovare all'Associazione negli speciali suoi scopi.

La *Società dei Reduci* deve eleggere domenica tutta la sua Rappresentanza (per avvenute dimissioni, che dobbiamo ritenere serie, e di cui non indaghiamo le cagioni); quindi sorge per i soci spontanea l'occasione di mostrarsi solerti della prosperità avvenire dell'Associazione. Alla quale, perchè abbia vita prospera e decorosa, conviene lo scambievole rispetto fra i soci, e coerenza de' loro atti allo scopo speciale determinato dal nome della Società e dal suo Statuto di fondazione.

Tutti quelli che, nella lunga epoca delle lotte per la libertà e l'indipendenza d'Italia contribuirono con le armi al nostro risorgimento, possono essere inscritti, ed infatti lo sono, nella *Società dei Reduci*. Ma l'epoca è lunga, in essa si svolsero i più svariati mezzi d'azione, ed al fine unico contribuirono opinioni politiche negli accessorii assai multiformi. Egli è perciò che dalla *Società de' Reduci*, tra cui v'hanno socii che appartengono al quarantaotto, come al cinquantanove ed anni successivi sino all'acquisto di Roma capitale, la partigianeria politica dovrebbe essere bandita, anche perchè già i Reduci, ascrivendosi all'una od all'altra delle *Associazioni politiche* esistenti in Udine, sono nel caso di contribuire con le proprie idee e col proprio voto alla causa che più giudicano giusta ed utile per la Nazione. Per contrario trovandosi eglino nella *Società dei Reduci* quasi memorie viventi di un tempo in cui tutti gl'Italiani erano concordi, anzi fratelli, la partigianeria politica nuocerebbe allo scopo speciale dell'Associazione, come pur troppo è causa di indebolimento dei legami di amicizia e persino di consanguineità nelle relazioni sociali e domestiche.

Or quelli che vollero l'Italia, e fecero qualche cosa per la libertà, devono essere i primi a rispettare la libertà delle opinioni politiche; e se ebbero la generosità di mettere a pericolo la vita per la Patria, debbono ora guardarsi da ogni atto che tenda a nuocerle, come avverrebbe qualora private Associazioni, anzichè ajutare l'opera de' governanti, le fossero di inciampo, se non altro con lo alimentare diffidenze e malcontento.

I *Reduci*, più dei giovani che nacquero dopo il risorgimento italico, sanno bene quanto ha costato la Patria; quindi devono vivamente desiderare che se l'abnegazione de' suoi figli e la fortuna l'hanno costituita, possa essa sotto libere istituzioni gradatamente ordinarsi e prosperare. E tanto più lo debbono, in quanto chè i Reggitori non li hanno dimenticati, bensì, per quanto possibile fu, rimunerati di pensioni ed impieghi. Quindi indecente quel continuo brontolio contro il Governo, contro il Parlamento, contro i fortunati, contro tutti. E se guardiamo bene, risulta che (pur essendo impossibile il soddisfare tutti) i meno o niente soddisfatti devono a sè medesimi l'infelicità del loro stato presente. Difatti di quei giovani d'una volta che furon militi per l'Italia, i più, tornati alle loro famiglie, ripigliarono l'occupazione o il mestiere cui erano stati educati, o ad altra specie di lavoro proficuo dedicarono il tempo e lo ingegno, sì che li vediamo circondati, oltrecchè da simpatia per le patriotiche benemerenze, dalla stima e dalla fiducia de' concittadini, e per essi la qualifica di *Reduci* è maggior cagione di onoranza.

Secondo queste norme, che sono poi dedotte dal semplice buon senso, vorremmo che fosse retta la *Società dei Reduci friulana*, e a conservarle siffatto indirizzo molto contribuirà la scelta che i Soci faranno, domenica, della loro Rappresentanza.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 26.

Comunicasi una lettera del prefetto di palazzo perchè il Senato si faccia rappresentare alla trascrizione dell'atto di matrimonio del duca di Genova con Isabella di Baviera ed altra lettera con la quale si invita i senatori alla serata musicale di Corte il giorno 30 corrente.

La Commissione, che unitamente alla presidenza si recherà a presenziare la trascrizione dell'atto matrimoniale, è composta di Canizzaro, Sauli, Cremona, Errante, Corsini membri, Rosa, Sforza, Cesarini, supplenti.

Continua la discussione del bilancio dell'entrata.

Alvisi conviene sull'opportunità e giustizia di abolire le quote minime sui terreni e fabbricati.

Digny, relatore, esprime la propria convinzione che da due anni le nostre spese si svolgano assai più largamente che le entrate. I servigi pubblici richiedono sempre maggiori fondi. La presente situazione non consente di promettere a breve termine alcun nuovo sgravio d'imposte, ove non corrispondanvi nuovi cespiti egualmente produttivi.

Magliani riconosce l'evidenza delle considerazioni del relatore. Assicura Massarani che una volta definitivamente assodate le basi delle finanze, il governo non mancherà di volgere l'animo agli alti ideali delle scienze e delle arti. Quanto al sale si esagera quando parlasi dell'enormità del prezzo del sale in Italia. Il consumo del sale si proporziona ai bisogni igienici industriali ed alimentari. Quando divenga possibile lo sgravare un'altra imposta, sarà primo il prezzo sul sale alimentare. Quanto alla tariffa sul sale industriale, pendono già trattative per riduzione nell'altra Camera.

Un periodo di raccoglimento è indispensabile a far fronte all'abolizione del macinato, alle spese necessarie per l'assetto militare, allo sviluppo dei lavori pubblici.

La discussione generale è chiusa e il bilancio approvato.

Berti presenta il bilancio dell'entrata e della marina, il progetto per concorso nella spesa dell'Esposizione di Torino, l'aumento per il fondo sull'inchiesta agraria.

Magliani presenta il bilancio interno.

I due bilanci sono approvati; quello della marina con 59 voti favorevoli, 11 contrari.

Domani discussione sulla Legge per combattere la filossera.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI.

Seduta del 26.

Si comunica una lettera analoga a quella letta in Senato.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno e si approvano, su qualche modificazione, tutti i capitoli, il totale della spesa in lire 60,467,563 e i relativi articoli della legge.

Annunziasi un'interpellanza di Coccapieller sugli intendimenti del governo circa il modo di irretrattabilmente stabilire che la esposizione mondiale avvenga in Italia, e non altrimenti che in Roma e se è possibile nel 1886.

Depretis risponderà domani in pari tempo che all'interrogazione di Pianciani.

Curioni svolge la sua interrogazione sui treni diretti delle linee di accesso al Gottardo.

Adamoli svolge la interrogazione sua sul medesimo argomento.

Baccarini riconosce gli inconvenienti e per la parte che riguarda l'Italia vi provvederà. Per parte della Svizzera ha già fatto pratiche anche in via diplomatica. Curioni e Adamoli dichiaransi soddisfatti.

Annunciasi il risultato delle votazioni. Il bilancio del ministro dell'interno è approvato con voti 198 contro 33, l'aumento del fondo per l'inchiesta agraria e proroga dei termini per compierla è approvato con 202 contro 30; il concorso dello stato nella spesa per l'esposizione nazionale di Torino è approvato con 197 contro 36.

NOTIZIE ITALIANE

Verona. *Orribile!* I passeggeri che andavano ieri l'altro mattina a Verona in *tramway* colla corsa che arriva alle 9.25, furono spettatori di una scena orribile.

Un certo Brusco Fortunato detto *Gnocco*, giovane ventenne, di Cà dell'ara, frazione del Comune di Colognola ai colli, operaio addetto alla squadra dei lavori di manutenzione, mentre il treno era presso la stazione di Campagnetta, volle scendere dal treno.

Il capo treno Dal Lago che se ne accorse lo invitò ad attendere che il tram si fermasse; altri cercarono di trattenerlo; ma egli voleva saltar giù per raggiungere alcuni suoi compagni. Il capo treno si mise a gridare — ma il Brusco non badò a nessuno, si svincolò da quelli che lo tenevano e saltò giù.

Fu un momento orribile: il povero uomo fu travolto e le ruote del carro gli passarono sulle gambe: venne fermato il treno ed il Brusco, in uno stato che faceva ribrezzo, fu sollevato da terra. La gamba destra quasi troncata; la sinistra, contusa ed altre ferite e contusioni, tra le quali una all'occhio sinistro, riportò l'imprudente operaio.

Egli dovette soccombere dopo atroci pene.

Livorno. Una barca da pesca è naufragata, il 24, in mare burrascoso nei paraggi di Viareggio. Di undici pescatori, sei poterono trarsi in salvo, cinque sono miseramente annegati.

Brindisi. La notte del 24 si è sviluppato un incendio nel deposito di carni salate.

Si portarono tosto sul luogo del disastro tutte le autorità cittadine, e la truppa.

L'incendio potè essere circoscritto.

Non si ha a deplorare alcuna vittima. Il danno ammonta a L. 10,000.

Grosseto, 25. Ieri sera, presso la spiaggia di Ausidonia in prossimità della stazione di Orbetello, è

---

23 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

XIII.

(continuazione).

Tutto disponeva alla confidenza, all'affetto: le praterie fiorite col loro tappeto screziato, col loro profumo delizioso, colla quasi uniformità della luce su quel terreno sol lievemente ondulato; la Pineta vicina, dove i raggi del sole filtravano attraverso le piante non fitte e davano varietà, vita alla poetica magione della primavera, come Griseide aveva salutato il bosco. I pini della Pineta non son così serrati l'uno all'altro come nelle nordiche selve le quercie e gli abeti. Più comodamente ed ariosamente disposti, concedono graziosi ed illuminati sentieri tra fila di cupe fronde allineate come nei viali dei giardini, attraversando i quali si riesce di nuovo in aperte praterie, non di rado pittorescamente interrotte da cespugli folti donde sporge diritto, maestoso qualche pino secolare.

I servitori, venuti prima, avevano aperte le corbe, scavate sotto gli alberi buche profonde, sepoltivi i fiaschi del vino e copertili con ramoscelli tagliati e con erba, perchè si conservasse fresca la preziosa bevanda. E non lungi vedevi nubi di fumo alzarsi di mezzo a gente che s'affaccendava intorno a lingue di fuoco poco appariscenti nel sole fiammeggiante del tramonto; ancor verdi rami di quelle piante resinose adoperavansi per la improvvisata cucina.

Poichè la brigata s'era goduta a sufficienza ombra e riposo, fu deciso di liberamente scorazzare pel bosco finchè l'araldo della festa non desse il segnale convenuto, suonando da lungi il corno rimbombante — così frequentemente usato allora, — per annunciare l'arrivo dei *vecchi* e l'ora di sedersi a mensa.

La balda schiera, che aveva trovato di nuovo brio, voce, sorrisi, recossi, in gruppi vivaci e chiassosi nel bosco silente, che tosto risuonò di risa franche, argentine e di gaie voci, Finchè i giovani andavano tutt'assieme, il narratore potrebbe seguire i loro passi; ma la frotta andava man mano assotigliandosi. Qua sedeva un gruppo, là un paio, secondo che i rami aprendosi od i fioriti cespugli od un cespo di viole odorose più li attraeva.

E le donzelle coglievano mazzi di vaghi fiorellini campestri e scherzando li offrivano a' loro compagni, restando indietro agli altri. Così perde il narratore di vista i varii gruppi; nè al vedere quelle coppie sorridenti cercare la solitudine, se ne maraviglia e tanto meno se ne adirava, sapendo che al suono del corno tosto accoreranno — paio a paio — intorno all'imbandita mensa, ogni coppia cercando il posto che più le parrà proprio a continuare nell'intimità confidente i parlari incominciati — le vergini presentandosi vezzosamente adorne il capo di ghirlande, i giovanotti portando un mazzolino variato, lo sguardo fiero, scintillante.

Fra i biondi capegli di Bianca pompeggiavano le azzurre mammole dai profumi deliziosi; sulla berretta di Davide nicchiavano asteri gialli; ma sul di lui petto stava un mazzo di fiori d'un bel rosso chiaro, significanti *amor vivo* nel poetico loro linguaggio.

I «vecchi» erano giunti dalla città. Erano due vecchie rubizze, le cui figlie si affrettarono ad andar loro incontro per salutarle; ed alcuni padri in età, camminatori gagliardi, che si asciugavano ansanti la fronte, chè la strada da Ravenna fino al capo di Belvedere è discretamente lunga.

Tutti si distesero sul bel verde screziato, liberamente, comodamente, scegliendosi ognuno il posto che più gli faceva; i tappeti multicolori, che servivano da tavola, eran coperti di ogni più svariato cibo. Servitori si affatticavano a riempire di generoso Chianti e di rubicondo Orvieto i boccali. Mute erano le bocche ciarliere de' gravi maestri e de' giovinotti; silenti si stavano anche le donzelle e donne.

E tanto più forte s'era fatto all'intorno il mormorio della natura.

Ratte qual freccia bizzarramente volavano, a curve ardite, ad angoli acuti, stridendo, le rondinelle — toccando talvolta l'erba molle per ricercarvi ed aggavignare la piccola preda, rialzandosi poscia e poggiandosi a qualche ramo pe trillarvi la gaia loro canzone; e festosi cicalecci e canti univano altri uccelli, volazzando di luogo in luogo, il maschio dietro alla sua compagna fuggente. E le cime acute dei pini, dolcemente sussurravano, quasi misterioso linguaggio d'amore favellandosi; e da più lungi, l'onde mobili del mare inviavano il loro saluto romoreggiando.

(continua)

naufragato il brigantino « Adolphin » d'Adria.

Di otto persone che formavano l'equipaggio, sei marinai poterono salvarsi. Il capitano Giorgio Arminandi venne respinto sulla spiaggia cadavere — Ignorasi quale sorte sia toccata al figlio suo che navigava con lui.

L'autorità, la pubblica forza ed un medico accorsero sul luogo per prestare i primi soccorsi ai poveri naufraghi.

NOTIZIE ESTERE

Russia. La notte del 18 andante, in una cantina di Pietroburgo, fu sorpresa un'adunanza segreta di nihilisti — e tutti i presenti, in numero di 32, furono arrestati.

Il giorno 19, nel domani, — si è poi suicidato il capitano di cavalleria dello stato maggiore, conte Redinder, il quale doveva accompagnare la corte a Mosca, quale comandante del reggimento dei dragoni della guardia imperiale. Questa circostanza fece nascere sospetti sulle cause del suicidio; pensandosi che il capitano avesse appartenuto al nichilismo.

L'incoronazione si prepara molto bene, davvero!...

Inghilterra. L'incendio a Liverpool che distrusse tre grandi depositi di cotone cagionando dei danni per circa sette milioni di franchi, è dovuto a dolo.

— La grande fabbrica di gomma elastica dei signori Mosley e figli ad Ardwich, vicino a Manchester, fu distrutta da un incendio.

CORRIERE ARTISTICO

La Titania

dello scultore friulano Madrassi (1)

La scultura italiana moderna nulla ha di comune con quella del Rinascimento. È un rampollo degenere, debole, meschino, che non fa punto onore alle forti razze donde viene. I discendenti di Michelangelo, come i figli dei crociati, mancano di nerbo. L'anemia li consuma. Questi impotenti si debilitano. La materia non è dalle loro mani plasmata con la potenza creatrice di quell'epoca gloriosa; resta una materia molle, informe, — un protoplasma senza consistenza, che aspetta il soffio della vita.

Due soli — temperamenti vigorosi, forti — tentano trasfondere il loro sangue in queste vene indebolite, esauste: *Gemito*, il napoletano, fonde i suoi bronzi poderosi, parlanti: è il genio virile; Madrassi produce opere più delicate di forma, ma non meno robuste.

Ciò ch'egli crea, respira la robustezza e la grazia. Egli m'ha dette queste parole significanti:

— Io non m'accontento di tutte le modelle, non amo tutte le donne. Mi occorrono membra leggiadre, lineamenti che attraggono, attitudini parlanti. Ci ho poco gusto per i corpi mal riusciti. Dei piedi che hanno camminato troppo, delle mani che han troppo lavorato, dei fianchi troppo affaticati mi ripugnano. Preferisco la duchessa ben fatta alla contadinotta massiccia. Non crederò mai che le figlie degli iloti posassero a' tempi dei greci per le Diane e le Veneri. Avrei più fiducia nelle belle corintiane che si tuffavano più volte al giorno nel bagno e si cospargevano il corpo d'unguenti odorosi. E poichè non ebbi ancora la fortuna di trovare una perla della Grecia, m'accontento di sognarne e m'affatico a tradurre in realtà il mio sogno.

Trovo che Madrassi ha perfettamente ragione.

Egli ce lo prova, del resto, con fatti irrefutabili.

La sua *Titania* è ben la fata più vezzosa che si possa imaginare. Sakespeare, nel suo *Sogno d'una notte d'estate*, non l'ha certo intraveduta più bella. Il poeta l'aveva formata di tutte le soavità della natura — l'artista ce la mostra come una misteriosa emanazione della fecondità universale. È una creazione che ha tutte le grazie e tutte le promesse dell'antica Cibele — la vergine-madre. Ell'è coronata di campanule e di semprevivi. La malinconia si disposa sulla sua fronte alla dolce, serena allegrezza della vita. Il suo viso parla l'affettuoso linguaggio dei fiori. È un sorriso che si fonde in una tristezza. Titania si spicca da un antico tronco di salice, come giovin rampollo; ella tuffa la sua nudità in ciuffi di felce e d'asfodillo. I petulanti genii della terra, i folletti, i gnomi, scattano come germogli in primavera dal muschio, dall'erbe, dalla corteccia dell'albero che il contatto di Titania ha fecondato. La nidiata di questi piccoli esseri si agita, chiassosa, dattorno alle carni, molli, carezzevoli della giovine madre. E ve n'è che si gettano su di lei e ne baciano il corpo formoso.

Due giovani folletti son già presso alle sue labbra sorridenti. Loro non resta che ad arrampicarsi sulle rotondità provocanti d'un braccio adorabile; Titània — la buona regina delle fate — ritrae dolcemente il suo seno, curva il suo braccio destro come un ramo, e tormenta colla punta d'una canna que' folletti azzardosi. Dalla sua bacchetta ella fa sprigionare come dei risvegli di sorrisi, di deliziose audacie. Questa tenera provocazione dello sguardo suo, del suo gesto, richiama alla vita l'infinità dei germi. Si vedono nascere, agitarsi come dopo un'ondata...

La Titania del Madrassi è d'una poesia toccante, d'uno squisito modello, d'una composizione semplice, bella.

Questa regina delle fate prenderà posto tra le regine del Salone. (2)

(1) Traduciamo dal *Corriere internazionale* di Parigi l'articolo, il quale, sebbene severo assai verso gli scultori italiani, ha grandi ed onorifici elogi pel nostro concittadino scultore *Madrassi*.

(2) Il *Salone* è il luogo dove s'espongono ogni anno i meglio riusciti lavori d'arte.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. Pur non volendo responsabilità alcuna nella polemica impegnatasi sul nostro giornale circa l'amministrazione comunale di Bertiolo, e trovando che la lettera odierna spiega in certo modo la prima corrispondenza pubblicata, diamo posto alla seguente:

Bertiolo 26 aprile.

Coll'articolo datato da questo luogo 21 andante, non s'intese ledere l'onestà del Sindaco, non quella della Giunta attuale, non quella della precedente. Sono persone intemerate.

Permettano però si dica Loro non bastare onestà e sapere per essere buoni ed utili amministratori della cosa pubblica. Occorre colla carica assumere le responsabilità, dedicarvisi con zelo e senza riguardi e con energia far rispettare le leggi, i regolamenti vigenti e le deliberazioni del Consiglio.

È obbligo anche di rimediare, quando si può, ai mali precedenti, massimamente quando quei mali non si ignorano.

Non stà bene venire pubblicamente, almeno per intanto, in particolari e, data l'inchiesta invocata, non sarà bisogno di chiamarmi per la via giudiziale a dare spiegazioni; e si vedrà allora se sarà stata soltanto — *ritardata corrispondenza cogli Uffici superiori od altro di somigliante*, — o se piuttosto non sieno state trascuranze e tolleranze non certo utili per l'interesse del Comune.

Il Contribuente.

I forni Anelli. *Pasian di Prato, 25 aprile.* Come diavolo avete stampato Pasian Schiavonesco in luogo di Pasian di Prato, nel breve cenno mandatovi? (1) Fu qui a Pasian di Prato che si tenne la Conferenza popolare, domenica, per cura del signor Manzini Giuseppe, allo scopo di diffondere l'idea dei forni rurali sistema Anelli.

Colgo poi l'occasione di questa rettifica per dirvi che, oltre le persone indicatevi, son meritevoli di elogio anche il parroco di Colloredo di Prato ed il cappellano di Passons; i quali contribuirono a che la Conferenza avesse, com'ebbe un pieno successo.

(1) Non abbiamo conservato il manoscritto della lettera mandataci dal nostro corrispondente; ma ci sembra impossibile che il proto abbia presa una cantonata così madornale.

Dichiarazione. *Cividale, 26 aprile* 1883. Mi preme dichiarare che non è mia la corrispondenza da Cividale sotto la rubrica *Piccole cronache*, n. 98, di questo Giornale; e ciò in coerenza alle mie idee già esposte, le quali non ammettono nella crisi della Società Ginnastica una questione di partiti, bensì una gara personale, da cui prego i capilista ad escludermi.

Fulvio Francesco

Funerali del giovane Parisio Rodolfo. *Casarsa, 26 aprile.* Giacchè vidi che il vostro reputato giornale si è occupato di questo sventurato amico mio, parmi non fuori di proposito dirvi qualche cosa dei funebri onori che questo suo natio paese volle tributargli.

Da Udine la salma giunse qui alle dodici e mezza pomerid., attesa da una folla di parenti, amici, conoscenti tutti profondamente commossi.

Dodici giovanotti circondarono la carrozza, la accompagnarono fino alla Chiesa, sulla porta della quale sostarono, e con animo pietoso levarono la bara e la deposero sul catafalco a tale scopo eretto.

Il tempio era affollatissimo, sebbena non fosse giorno festivo, ed i negozi chiusi tutti in segno di lutto. Compiute le cerimonie, il corteo avviossi al Cimitero preceduto dalla fanfara della nostra società e dai soci tutti che con unanime pensiero eransi alla mesta cerimonia recati.

Durante la via la salma fu portata per turno da quattro alla volta dei 12 giovanotti che ricordai più sopra, e da essi calata nella fossa di famiglia tra le lagrime dei convenuti. Povero giovane! Desolata famiglia! Pur troppo quaggiù la felicità è una chimera!

CRONACA CITTADINA

IN AMERICA

Amori ed audaci imprese.

È questo il titolo d'un interessantissimo e brillante romanzo, che incominceremo a pubblicare col 15 *maggio prossimo.*

Come i lettori vedono, tutte le modeste promesse fatte nel nostro programma da principio dell'anno, le abbiamo attenute: sì che oggimai può dirsi meritato il crescente favore con cui il Pubblico accoglie il nostro periodico. Senza promettere Roma e Toma, come si comincia ad usare anche nella nostra città, per poi nulla mantenere, ci diamo tutta la possibile cura perchè la Patria del Friuli, *per i suoi articoli, per le notizie, per la cronaca provinciale e cittadina, per le variate rubriche di arti, di scienze e di lettere, per un accurato gazzettino commerciale, per i suoi racconti, riesca il più completo giornale della Provincia. E ciò sarà per noi legge anche nell'avvenire.*

Esposizione Provinciale pel 1883.

Il Comitato ha diramato ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Il sottoscritto si pregia di portare a cognizione della S. V. I. come questo Comitato esecutivo per la nostra Esposizione provinciale delle industrie e delle arti, da tenersi nell'agosto prossimo, daccordo colle Giunte e Comitati distrettuali, ed altri gentili e generosi collaboratori, abbia deliberato di compilare una *Monografia generale della Provincia*, riflettente: le strade, le acque, l'agricoltura, e gli animali, le industrie e commercio, i fabbricati e materiali da costruzione e la popolazione nei diversi distretti.

Per tale importantissimo lavoro occorreranno ai signori monografisti dati parecchi che esistono presso gli uffici comunali. Quindi è che questo Comitato rivolge preghiera alla S. V. I. perchè voglia compiacersi di mettere non solo gli accennati elementi a disposizione di quei signori, cui occorressero, ma eziandio di far loro tenere quelle copie di elenchi, di dati statistici ecc., di cui per avventura facessero domanda.

Tale lavoro è di tanta importanza e per l'arte militare, e per l'industria ed il commercio, per la costruzione d'una carta idrografica, che il sottoscritto non dubita punto che la S. V. I. ed il sig. segretario da V. S. I. dipendente, vorranno compiacersi di concorrere coi lumi e coll'opera loro a rendere più sicuro e più agevole il compito dei monografisti.

Colla massima considorazione e ringraziandola a nome dell'intero Comitato e della Provincia,

Il Presidente
A. Di Prampero.

Il Segretario
G. Falcioni.

Adunanza generale della Associazione Agraria Friulana. Ieri si fece questa riunione, ma il concorso dei soci forse distratti da importanti occupazioni campestri, fu molto ristretto. Scusarono l'assenza, il Presidente, i Consiglieri Della Savia, Biasutti, Pecile, Nallino.

Assunse quindi la presidenza il cav. Francesco Braida Vicepresidente.

Il resoconto economico morale era il primo oggetto posto all'ordine del giorno e passò senza osservaziani. Il sig Segretario fece conoscere agl'intervenuti come la Presidenza si occupò onde attuare gl'incarichi avuti dal Consiglio; sia riguardo alla spedizione in Lombardia di contadini per apprendere l'arte del campero, sia coll'invio a Milano di un distinto veterinario per lo studio e la pratica della vacinazione carbonchiose, e giustifica di non aver riunita la società nel 1882 in attesa che si decidesse qualche definizione delle pratiche pendenti presso la Prefettura per la formazione di un Comizio col quale l'associazione avrebbe potuto fondersi o trasformarsi. Il Segretario inoltre rileva come in deposito presso la Banca di Udine stia il fondo di cassa giacente di lire 4000 circa, rimanendo in tatta la cartella di lire 150 di rendita costituente il *Fondo Vittorio Emanuele*. Richiama l'attenzinne dell'assemblea sull'aumentato numero di soci privati e Corpi morali dal 1878 al 1883 che è di 22 azioni il che nel miglior modo dimostra come questa istituzione venga pur considerata utile al paese. Accenna inoltre come l'Associazione Agraria promosse la formazione di una Commissione per l'Emigrazione traslantica, come si occupò a favorire l'attuazione l'istituto d'agricoltura pratica *Sabbadini* in Pozzuolo, e fece studii sull'alimentazione dei contadini e sulle condizioni agrarie del Friuli onde rispondere ad inchieste pervenute dal R. Ministero, e come promesse una Fiera di vini ecc.

Parla il socio Valussi sul modo col quale il Governo dovrebbe attenersi per attingere informazioni statistico-agrarie, preferendo dirigersi alla sola Associazione onde avere risposte più uniformi, ed il socio Facini domanda se si possono avere speranze sull'attivazione delle Camere d'agricoltura a cui il Presidente risponde che il primo resterà un semplice desiderio, e che per le seconde ritiene che vi sia posta sovr'esse la pietra sepolcrale.

Il socio Billia propone che si nomini una Commissione che studiasse il modo, sia coll'inviare una Petizione al Parlamento, sia organizzando un miting, di esprimere il bisogno della perequazione fondiaria nel Regno, essendo argomento importante e di tutta attualità, proposta che viene ad unanimità adottata.

Viene pure accolta la proposta del socio Valussi di riconvocare di nuovo la Società in occasione dell'esposizione agricola industriale di quest'anno.

Sul preventivo 1883 il socio D'Arcano fa delle osservazioni intorno alla somma per spese d'amministrazione, che la trova soverchia, ma dopo uditi gli schiarimenti espressi dal Preside, e segretario, si chiama soddisfatto.

Viene approvata la deliberazione consigliare per l'erogazione di l. 1000 per premi da conferirsi in occasione dell'esposizione agricola industriale, e di l. 3000 in premii da distribuirsi nella congiuntura del Concorso agrario 1886, avendo specialmente in mira di promuovere l'attuazione di forni essicatori di grano, le latterie sociali, ed opere irrigatorie.

Passati alla nomina dei consiglieri riuscirono eletti: Lämle, Antonino di Prampero, Biasutti, Della Savia, Nallino, comm. Pecile, ing. Canciani Vincenzo, Pagani Mario, Caratti Andrea, Braida Francesco, Pirona Andrea, di Trento Antonio, Zuccheri G. Paolo, De Girolami, Jesse, Zambelli, Bearzi Giacomo, Faccini Ottavio, Levi Alberto, Fabris Nicolò, Freschi c. Gherardo, Arcan Orazio, Ferrari Carlo, Mangilli Fabio.

Ci compiaciamo che dei buoni, e giovani elementi siano riusciti eletti, e nutriamo fiducia che la nuova rappresentanza dimostrerà colla propria attività e buon volere che l'Associaziono merita ancora di conservare quella fama che si ha in altri tempi acquistata.

Società operaia generale. La riunione dei soci in generale as-

II.ª APPENDICE

BIBLIOGRAFIA FRIULANA

Pubblicazioni relative al Friuli, *rivista bibliografica dello storico* J. von Zahn, *inserita nella « Révue Historique ».*

Dopo il mio primo articolo relativo alle pubblicazioni storiche del Friuli *(Revue historique*, t. XIV, p. 391, nov — dec 1880) si stamparono varii ed interessantissimi studii, che narrano anche fatti nuovi. Il carattere generale di queste pubblicazioni è sempre lo stesso: quasi tutti vennero stampati in occasione di matrimonii, o, come si dice in Italia, « per le nozze ». Pure moltissimi si distinguono per la loro originalità, e son come le prime manifestazioni di un nuovo indirizzo in questi studii. Quantunque, forse, non siano ancora che saggi, pure non hanno meno diritto ad essere considerati come tentativi degni di elogio.

Fra gli scritti abbraccianti parti più o meno considerevoli della storia friulana o di qualche località, le Note ed i Documenti sulla Diocesi di Concordia, per *E. Degani* (1), sono senza dubbio i più completi. L'intenzione prima dell'Autore era — come lo dichiara lui stesso — di dare semplicemente, se così posso esprimermi, le genealogie delle parrocchie di questo vescovado. Ma lo studio dei documenti relativi al suo soggetto apportò una felicissima trasformazione del suo lavoro e ne aumentò d'assai l'importanza. Poichè questo volume contiene non soltanto la storia del vescovado (p. 1-167), ma inoltre quella della Cattedrale (p. 169-201). La lista cronologica è diventata, per quanto possibile, una storia completa delle parrocchie, accompagnata dalla lista dei preti, di date, di indicazioni statistiche e, sopra tutto, da un centinaio di documenti che l'Autore riproduce in esteso o di cui dà qualche estratto.

Il Degani però non ha punto perduto di vista il suo scopo, che era di investigare la figliazione delle chiese. Egli ha fatto vedere questa figliazione, e nel testo e nelle tavole sinottiche, questa maniera di presentare, con le prove storiche relative, circostanze che accompagnano la fondazione delle chiese ed i loro rapporti di dipendenza, mi sombra delle più pratiche. Non si trovano applicate in nessuno degli altri manuali di diocesi che esaminai, e meritano servire di modello. Sarebbe a desiderare che la diocesi di Udine fosse dotata d'un simile lavoro, per il quale il clero sarebbe in diritto d'andar superbo.

Mi si permetterà senza dubbio, per quello che concerne la seconda occupazione più che secolare del Friuli per parte dei Tedeschi, di nominare qui uno studio abbastanza-esteso sui «Castelli Tedeschi, in Friuli» studio che ho pubblicato nel 1881 in una rivista ebdomadaria (1) di Vienna. Questo articolo è preso esclusivamente (se si eccettui un breve cenno di tre pagine) dai miei studi sul Friuli, già citati nella *Revue historique* (T. XIV, p. 392). Si è pensato di pubblicare questo lavoro anche in opuscolo con le vedute di alcuni castelli.

Un libretto dell'abate *V. Baldissera*, archivista a Gemona, tratta un episodio storico di questa città: episodio molto patetico, sebbene di natura tutt'affatto pacifica. Concerne il passaggio del re Federico III a Gemona, il 1 gennaio 1452. Federico si recava allora a Roma per ricevere la corona imperiale. L'autore ha trovato nei libri dei conti e negli atti del consiglio di Gemona una quantità di notizie e di disposizioni su questa visita reale, ed ha presentato questi documenti, in riguardo al modo, sotto forma, dirò quasi aneddottica. Sarebbe stato forse opportuno di riprodurre in tutta la loro integrità le disposizioni e le notizie di cui si tratta, e saremmo stati in grado di spiegare da noi stessi ciò che vuol dire la pretesa del consiglio della Città di sottoporre i bagagli imperiali ai diritti di deposito (Niederlagsrecht), diritti che noi oggi chiameremmo di gabella. Poichè è da notare che il significato dato dall'Autore alla parola *Niederlech*, senza essere falso filologicamente è insufficiente nel fatto speciale (1).

Citerò anche, tra i lavori speciali, qualche studio relativo ai nomi propri di luogo in Friuli. Così il signor C. ha fatto uno studio su Artegna (1) Questa località è una grossa borgata nelle vicinanze di Gemona. Per la prima volta fu designata sotto il nome d'*Artenia* da Paolo Diacono. L'autore dà in principio la storia del Castello, poi, conchiudendo, espone qualche ipotesi o spiegazione del nome. Egli crede che il nome di Artenia non sia nè romano nè tedesco, nè lombardo e neppure celtico; ma ben piuttosto etrusco. Per cui questo nome significa: luogo d'Artenio (Artania, oppure *« ara-thana »*, ossia, ara di Diana (tempio di Diana). L'autore si è evidentemente perduto in molte ricerche; Soltanto noi lo consiglieremo di non più appoggiarsi in avvenire, per tali questioni, al dott. Lazins, che egli considera troppo come una autorità in queste materie.

(Continua).

(1) Ernesto Degani (cancelliere vescovile). *La Diocesi di Concordia. Notizie e Documenti*, S. Vito al Tagliamento, 1880, 522 p. in-8.o

(1) Zahn, *Die Deutschen Burgen in Friaul, Literar. Beilage der* (Wiener) *Montags. Revue* 1881. N. 10-14.

(1). V. Baldissera, *Federico III a Gemona*. Gemona, 1882, 12 p. in-8.o (Nozze Billiani-Nicoletti).

(1). C. *Del castello e del nome di Artegna*. (*Cittadino Italiano*, Udine, 1882, N. 117-118).

semblea per l'approvazione del Conto del primo trimestre, come dall'avviso pubblicato, ha luogo domenica 29 corr. mese alle ore 11 antim. *presso la Sede della Società.*

Udine, 26 aprile 1883.

La Direzione.

Conferma di condanna. Il prof. Vogrig appellatosi di una condanna del nostro Tribunale alla Corte d'Appello di Venezia, per il noto processo intentatogli dal parroco Noacco, che si vide confermata la sentenza. Per giunta dovrà pagare anche le spese d'appello.

Non rubare. Il settimo comandamento lo conosce il *Friuli?* Pare di no; perchè nel suo numero di ieri stampa, sotto il titolo *Istruzione elementare,* un articolo di fondo che è farina del nostro sacco. Si vegga l'articolo di fondo del nostro numero di sabato firmato *G.* e intestato *I provvedimenti dell'onorevole Baccelli.* Meno il titolo e i due ultimi capoversi, l'articolo nostro fu ripodotto parola per parola, senza citare la fonte.

E dire che l'altro giorno lo stesso *Friuli* ebbe recrimazioni dall'*Adriatico* per la medesima *operazione!*

Pazienza *tagliare* dagli altri giornali due o tre colonne di fatti varii, una colonna di note allegre, due o tre colonne di notizie ecc. ecc., ma anche gli articoli di fondo, e senza avere il coraggio di citare il giornale a cui sono tolti a prestito! Via, è un po' troppo, collega saccheggiatore....

Amenità. Il corrispondente del *Pester Lloyd* — quel giornale famoso che trovò Udine *un oscuro paese di confine sede di contraubandieri e simile genia,* — è un tal Maximiliano Viola. Orbene, egli non capiva un acca d'italiano e poco anche il francese. Come diavolo quindi poteva fare il corrispondente?

— *Entra le Corse!* — Leggesi nel *Wiener Tagblatt,* per *Entra la Corte;* e persino: *Tritt der geistliche ein!* — Entra il Sacerdote!

Cari quei corrispondenti! Davvero che la serietà e la coscienziosità tedesca meritano onori ed incensi!

Club Filodrammatico Udinese. Nella sede del Club abbiam veduto esposta la bandiera che verrà inaugurata domani sera al Teatro Minerva. È a forma di gonfalone, e piace per la semplicità e pel buon gusto con cui è condotta. Nel fondo bianco è disegnato un gruppo a colori — un pugnale, una maschera, un libro — simboleggiante la drammatica. Al di sopra del gruppo si legge la scritta in oro: *Club Filodrammatico Udinese,* con parole disposte in semicerchio. Ai quattro lati serpeggiano dei fogliami ornamentali in oro. Spicca nel di dietro il motto: *Beneficenza ed Arte.*

La bandiera è lavoro di un socio intelligente e laborioso del Club.

L'attività spiegata dalle singole commissioni pel trattenimento di domani a sera, ha prodotto già i suoi frutti, e ci fa sperare che l'esito coronerà felicemente gli sforzi di questi giovanotti che, coraggiosamente e con lodevole fine, si sono prefissi di andare avanti e sempre avanti.

Non possiamo che augurar loro un felice battesimo per domani, consistente in una cortese accoglienza dal pubblico, sempre gentile nell'appoggiare le gentili idee.

Narici sgraditamente sorprese. Jeri mattina, poco prima di mezzogiorno, gli abitanti di Via Grazzano ebbero la poco gradita, ma molto odorosa sorpresa, di trovare la Via tutta coperta da una materia liquida che esalava un tanfo acre, stomachevole. Fu un contadino di Lavariano certo Passon Giacomo, il quale, avendo caricato dei rifiuti di secchiajo nella casa in Via dello Schioppettino n. 18, non si curava di frammischiare a questi della terra onde impedirne lo spandimento. Vennero subito messi in contravvenzione dal capo quartiere tanto il contadino che il proprietario della casa, e speriamo che una buona multa servirà loro di lezione onde imparino a rispettare un po' meglio i regolamenti di polizia urbana.

Contravvenzioni. I vetturali sono sempre all'ordine del giorno per le contravvenzioni. Jeri ancora due vetturali, abbandonata la propria vettura sul piazzale della stazione, si recarono nel caffè a fare la partita e conseguentemente da un Vigile furono dichiarati in contravvenzione.

Fu pure constatata la contravvenzione ad un sensale di cavalli abitante in Via Poscolle perchè jeri sera percorreva in carettino Via Cavour, spingendo il cavallo a trotto forzato.

Vandalismi. I soliti vandali nella sera di jeri ruppero una delle piante del Viale Venezia, appena passata l'osteria Garibaldi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 27 *aprile*

Burro. Scemando ognor più la produzione di questo articolo, cosa relativa alla stagione, il rialzo nei prezzi è una conseguenza necessaria, percui in settimana il nostro mercato dovette praticare aumenti su tutte le qualità del Burro friulano.

Alcune commissioncelle vennero esaurite nella settimana per fuori Provincia. Dalle latterie in quest'ultimo lasso di tempo non si ebbe sul mercato alcun indizio.

Le vendite fatte ammontano a chilog. 700, così divise:

Chilog.	150	Carnia	da L.	2.08	a	2.10
»	400	Tarcento	»	2.00	a	2.00
»	150	Slavo	»	——	a	1.90
»	——	Latterie	»	——	a	——

Olii. Quantunque il momento non sia propizio al consumo degli Olii, pure le notizie che pervengono dai centri di produzione ci dicono l'articolo sostenutissimo, mentre le piazze di deposito segnano aumenti abbastanza rilevanti tanto nelle sorti fine come nelle ordinarie.

Pertanto in settimana affari meritevoli di nota sulla nostra piazza non si fecero.

Risi. Sono sempre tenute in aumento le qualità buone sui mercati piemontesi e le domande di queste qualità vanno moltiplicandosi. Il possessore è difficile nelle trattative onde pochi incontri avvenuti nella previsione di nuovi rialzi.

Anche il mercato di Novara lunedì scorso fu obbligato segnare aumenti.

Quasi istesso andamento si riscontrò sulla nostra piazza in settimana.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 aprile

Rendita god. 1 gennaio 91.50 ad 91.65. Idem god. 1 luglio 89.33 a 89.48. Londra 3 mesi 25.— a 25.06. Francese a vista 99.75 a 100. .

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 210.50 a 210.75; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI, 26 aprile.

Rendita 3 0[0 79.80; Rendita 5 0[0 111.37; Rendita italiana 91.65; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 115. [; Obbligazioni —.—; Londra 25.22 [; Italia [— ; Inglese 102 5[16; Rendita Turca 11.77.

FIRENZE, 26 aprile.

Napoleoni d'oro 20.— [; Londra 25.03; Francese 99.95 ; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 785.—; Rendita italiana 91.69 [.

VIENNA, 26 aprile.

Mobiliare 313.60; Lombarde 149.10, Ferrovie Stato 334.90; Banca Nazionale 834.—; Napoleoni d'oro 9.50.—[; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 119.75; Austriaca 78.85.

LONDRA, 25 aprile.

Inglese 102.28 [Italiano 91.[—; Spagnuolo [. ; Turco —.[; .

BERLINO, 26 aprile.

Mobiliare 536.—; Austriache 573.50; Lombarde 255.—; Italiane 91.75.

TRIESTE, 26 aprile.

Carte ferme. Cambi invariati.

Napoleoni 9.50.[a 9.51.1[2; Londra 119.1[2 a 120.—; Francia 47.35 a 47.55 Italia; 47.35 a 47.60; Banconote italiane 47.40 a 47.60; Banconote germaniche 58.50 a 58.60; Lire sterline 11.95 a 11.96.

Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.80, Italiana 90.15[a 90.25[; Ungherese 4 0[0, —.—.

FATTI VARII

Il buon sangue. Non basta un vasto ingegno una profonda sapienza, una nobile condizione per ottenere il rispetto, la considerazione, l'amore del suo simile nel mondo e quindi le distinzioni, gli onori e le ricchezze; ma vi vuole anche il concorso di altre qualità che attragono e quasi sorprendono gli astanti. Come l'umiltà, l'affabilità, la docilità, la condiscendenza, la libertà, la pazienza, il disinteresse ecc. ecc. Le quali qualità quantunque appartengono allo spirito, pure vengono più o meno modificate dall'organismo, che essendo più o meno perfetto nei diversi individui, produce infinite varietà in essi. — Capolista di questi irascibili, sguaiati, mordaci, sono i biliosi ed anche i sanguigni biliosi che abbondano fra noi. Essi hanno il fegato sempre turgido di bile che sta lì conservato per depurarsi con qualche mal'azione contro il suo simile. Non è possibile che questi esseri che si mettono in opposizione col mondo, non abbiano anch'essi qualche lucido intervallo in cui non conoscano la loro situazione che li rende reietti da tutti, temuti se potenti, ma mai amati! Ebbene, male conosciuto e mezzo rimediato. — Il vostro cattivo carattere dipende dal fegato reguargitante di bile per elementi molto carboniosi che vi deposita il sangue venoso. Bisogna adunque farvi giungere un sangue poco carbonizzato (non acido) ed il più puro possibile onde la funzione del fegato (reazione della bile) si compia nelle condizioni le più felici.

Or se dal sangue perfetto ne venga anche perfetto l'essere morale, è opportunità di purificarlo immediatamente appena accertatosi delle sue impurità. — Se ciò era arduo nei passati tempi, dopo la scoperta dello sciroppo di Pariglina preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, è divenuta la cosa più facile del mondo. Una esatta cura, due, e anche tre se non basta la prima, di detto sciroppo, produrrà i più sorprendenti risultati.

Per evitare dannose conseguenze, non si confonda questo sciroppo di Pariglina del cav. Mazzolini che si vende in Roma nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico, con altri di nome consimile.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessatti.*

ULTIMO CORRIERE

Non ha alcun fondamento la notizia che nell'ultimo Consiglio dei ministri sia stato deciso di accordare un'amnistia. Nessuna amnistia verrà, per ora, accordata.

— Oggi alle ore 1.20 arrivano in Roma i principi Amedeo e di Carignano; alle 3.40 giungerà il principe Arnolfo di Baviera. Andranno incontro al principe Arnolfo alla stazione i Reali, tutte le autorità in grande uniforme.

Domenica alle ore due, alla presenza delle autorità, avrà luogo al Quirinale la firma del contratto di nozze del principe Tommaso con la principessa Isabella di Baviera.

Nuove esplosioni.

Parigi, 25. Un'esplosione di gas al teatro Ambiguè ebbe luogo nel camerino delle comparse alcuni minuti prima della rappresentazione: una ventina di feriti, alcuni dei quali gravemente. Il pubblico ignorando l'esplosione, sgomberò il teatro senza disgrazie. Si annunziò che la rappresentazione era interdetta per malattia dell'attore Plais.

In seguito all'esplosione delle miniere di Besseges, ci sono nove morti e tre feriti; ma 127 operai mancano all'appello. Temonsi numerose vittime.

Trattato di commercio italo-germanico.

Berlino, 26. Il *Tageblatt* dice che per la conclusione del nuovo trattato di commercio con l'Italia il segretario di Stato al ministero del Tesoro dell'impero, Borcharett, si pose in relazioni dirette con l'ambasciatore Delaunay.

Condanna di socialisti.

Moulins, 26. La Corte d'Assise condannò a sei mesi di carcere Guesde, Lafargue, Dormoy colpevoli di eccitazioni alla rivolta.

Cose strane.

Rimini, 26. Il tratto di terreno che si è mosso fra Mondaino e Monte Gridolfo è lungo 270 metri e largo 80 metri. Una parte del terreno si sollevò formando alcune colline. Gli alberi sono rimasti in gran parte diritti, alcuni però piegarono.

Non si vede acqua in nessun luogo e rimane ancora non spiegato questo fenomeno tellurico. Si può dire che una larga zona di terreno à camminato.

Scoperta d'oro

Londra, 26. Nel distretto di Lydenburg nel Transvaal furono scoperte rilevanti miniere d'oro, le quali malgradò l'attitudine minacciosa dei Boers, esercitano una grande attrazione sugli emigrati europei.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 26. La *Kreuzzeitung* smentisce il carattere politico attribuito dalla *Neue Freie Presse* al viaggio del principe Guglielmo, nipote dell'imperatore tedesco, a Vienna.

Berlino, 25. *(Camera)* Dopo una discussione di sei ore, la proposta di Windthorst fu respinta in seconda lettura per appello nominale con voti 229 contro 133. Si approvò invece con voti 209 contro 154 la proposta dei consevatori esprimente il desiderio che il governo, appena lo permetteranno i negozianti con la Curia romana, proceda alla revisione della legge di maggio e che tolleri intanto la libera celebrazione della messa e la libera amministrazione dei sacramenti. Il ministro dei culti combattè la proposta dei conservatori per riguardo ai negoziati in corso.

Roma, 26. È arrivata la duchessa di Genova e fu ricevuta alla Stazione dalla famiglia reale, dalle case civili e militari, dai ministri e dalle autorità.

Cairo, 26. Assicurasi che Dufferin abbia avuto serii dissensi col Kedive e Cherif, che avrebbero ricusato di acconsentire ad un piano di separazione dell'Egitto dalla Turchia.

ULTIME

Un naufragio.

Brema, 26. È annunziato il naufragio e la perdita totale del grande piroscafo *Habsburg,* in viaggio per Lonstampton.

Gli scioperi di Vienna.

Vienna, 26. Quantunque 74 fornai abbiano abbandonato ieri 21 padrone, l'accordo incominciato procede felicemente.

Si spera che lo sciopero finisca entro la giornata di domani.

I prestinai militari furono per ciò licenziati.

La cessazione dello sciopero si deve al soddisfacimento delle giuste domande degli operai. Questi ottennero un considerevole aumento di salarie e un trattamento più umano circa l'alloggio. Finora erano trattati peggio di bestie — e dovevano dormire in bugigattoli pari a conili.

Il congresso della Landleague.

Filadelfia, 26. Ebbe luogo l'apertura del congresso della Landleague. Lo scopo del congresso è di deliberare sugli affari della Landleague in America, e di trasformarla in associazione basata sulla nuova lega internazionale istituita da Parnell.

Il presidente Mooney fece l'elogio di Parnell. Egan domandò che l'Irlanda e l'America si uniscano per continuare l'opera di Parnell, che dopo compiuto il programma delle riforme potrà guidare gli Irlandesi all'indipendenza nazionale.

Altro naufragio.

Londra, 26 Avvenne un abbordaggio nella Manica, fra la *County of Aberdeen* e la nave mercantile *British;* questa affondò; 25 periti.

L'arcivescovo di Cork recasi a Roma per conferire col papa sulla situazione in Irlanda.

Le finanze francesi.

Parigi, 26. *(Senato).* Discutesi il progetto della conversione.

Tirad riconosce che le spese furono esagerate. I bilanci del 1882 e del 1883 sono in disavanzo. Bisogna fare dell'economia. Le trattative per le grandi compagnie ferroviarie riesciranno e permetteranno di alleggerire le spese annuali; insomma la situazione finanziaria non è cattiva. Basterli restingere le spese.

Rocher critica la politica finanziaria del governo. Dice che la conversione non impedirà un prestito; crede neccessario rinunciare all'ammortamento.

Tirard risponde che il prestito sarà necessario soltanto nel 1884 per continuare i lavori.

Devalle rimprovera il governo di aver favorito con le sue indiscrezioni le manovre della Borsa.

Tirard protesta energicamente.

Gli articoli del progetto sono approvati.

Quindi si approva l'intero progetto con 205 voti contro 71.

Alla Camera Lebrun presenta il progetto per un credito di cinque milioni per il Tonkino.

Crac in vista.

Parigi, 26. Per l'imminenza della conversione della rendita, la borsa è agitatissima.

Si crede che molti istituti di credito non potranno sostenere la liquidazione. È probabile un nuovo *crac* disastrosissimo.

Per il pane.

Piacenza, 26. Una grandissima quantità di cittadini fece ieri sera un'imponente dimostrazione: percorse le vie della città chiedendo una diminuzione sul prezzo del pane.

L'autorità fece un grande sfoggio di truppe.

Arrivata la folla in Piazza Cavalli alcuni dei dimostranti salirono le scale del Teatro Filodrammatico, dove si trovavano riuniti in seduta i consiglieri comunali.

Il sindaco sciolse immediatamente la riunione.

Non avvennero disordini: si fecero cinque arresti.

Il prezzo del pane fu diminuito di due centesimi.

La via dove abita il prefetto è asseragliata di truppe.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di**

Carlo Erba di Milano.

Si vende in Udine presso la Ditta BOSERO e SANDRI farmacisti dietro il Duomo — Udine.

Riunione Adriatica di Sicurtà

Compagnia Anonima d'Assicuraz.

Istituita il 9 Maggio 1838.

Capitale versato L. 3,300,000

Totali fondi di garanzia **L. 50 Milioni**

annunzia

di avere attivato anche pel corrente anno

le assicurazioni a premio fisso contro

i danni della Grandine.

sopra i prodotti campestri con

pronto risarcimento dei danni

con contratti Annuali e Poliennali

La Compagnia assicura anche contro

i danni degli Incendi

e contro i danni prodotti

dallo scoppio del Gaz

dallo scoppio degli apparecchi a Vapore

e dallo scoppio del Fulmine

ASSICURAZIONI

del rischio Locativo — del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti — Per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie

Assicurazioni sopra la vita DELL'UOMO

Assicurazioni di Capitali e Rendite

pagabili in caso di **Morte** in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato mediante corrisponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali con o senza partecipazione agli utili della compagnia

Assicurazioni di Sopravvivenza

Assicurazioni Dotali

Assicurazioni miste e a termine fisso

Assicurazioni di Rendite Vitalizie immediate

Assicuraz. di Rendite Vitalizie differite

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta le proprie polizze e accorda prestiti purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

La **Riunione Adriatica di Sicurtà** dal 1838 a tutto il 1882 ha risarcito circa **304,000** assicurati

Col pagamento di oltre

269 MILIONI

di Lire Italiane

Dal 1854 al 1882 ha pagato per risarcimento **Danni Grandine**

in Italia oltre

36 MILIONI

di Lire

Per l'Agenzia Generale di Venezia della Riunione Adriatica di Sicurtà

I Rappresentanti — *Il Segretario*

Jacob Levi e figli — Gius. ing. Calzavara

L'ufficio dell'*Agente Principale* in *Udine* sig. **Braida** ing. **Carlo** è situato in *Via Manin N. 21.*

D'AFFITTARSI

AMMOBIGLIATO

l'albergo

LEON BIANCO

di Tolmezzo.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Sopra il Caffè Corazza.

L'ex studio dell'avv. Presani con altre 2 stanze annesse ad uso studio.

In casa del co. N. Caimo.

Una scuderia per 4 cavalli con fienile e sottoportico per le carrozze.

Due stanze ad uso scrittoio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

PEI BACHICULTORI

Lo stabilimento bacologico sociale Castello di Tricesimo (Friuli) recapito in Udine borgo Cussignacco N. 2, II piano, tiene a bassa temperatura del seme bachi a bozzolo verde e bianco annuale che, come è noto, subì nell'autunno e fino ai 12 aprile p. p. lo svernamento sulle Alpi Giulie.

Nella Oreficeria

ANNA MORETTI-CONTI

DI UDINE

premiata con medaglia d'oro all'*Esposizione mondiale* di Roma 1877 e con medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in *argento ed altri metalli lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.*

Si eseguiscono pure LAVORI D'ARTE AD IMITAZIONE DELL'ANTICA.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine *Piazza del Duomo n. 11,* NON AVENDO LA DITTA NESSUN INCARICATO VIAGGIATORE.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernizzi
ANCONA — G. Venturini
S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direttore e Rappresentante la Società d'Assicurazioni Unione Umbra per la Provincia di Udine

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

12 aprile **Savoje** 3.a cl. fr. 190

22 aprile vapore **Umberto Primo** 3.a classe fr. 180 — 27 aprile vapore **Bourgogne** 3.a classe fr. 190

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 1 maggio vapore **Leoville**

Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all' 8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 83 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia, L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio:

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandeili 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinolhi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonoristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9, Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo; col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, **senz'alcun dolore**, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell' acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, **London.**

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

D'AFFITTARSI IL 1° MAGGIO a. c.

A Castelfranco Veneto

L'ALBERGO DELLA SPADA

attualmente tenuto dal sig. Nino Antonio il quale si ritira dopo 19 anni di buona conduzione, per propria comodità.

Detto albergo consta: Ampio ingresso — Cortile — Cucina, — Fornelli — forni economici — due locali per sala mangiare — ed altri locali per servizio.

Al piano superiore — Anti-sala e sala per cento coperti — 16 stanze da letto ecc. ecc.

L'attuale conduttore tiene da 6 ad 8 cavalli per noleggio — Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto.

Il concime riservato per il proprietario il quale somministra in cambio la sternitura.

Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. S. R. che tiene recapito all' Albergo d' Agostini Maria al « Portello » in Udine.

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le lodi concordi de' numerosi medici distinti della **Svizzera**, dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile o le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati*, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all' indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

AMERICANE

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo — impermeabile

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — UDINE.*

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni